

MARGOT MINNELLI NELLE FOTO DI LUCIANO BAMBUSI ALLO “SPAZIO TADINI” DI MILANO

MILANO\ aise\ - È stata inaugurata il 19 settembre scorso nella casa museo Spazio Tadini di Milano la mostra fotografica di Luciano Bambusi sulla vita di Margot Minnelli, che ha scelto di vivere da donna e di interpretare sulla scena internazionale dive come Marilyn Monroe, Liza Minnelli, Marlen Dietrich, Carmen Miranda. La mostra – che rimarrà aperta al pubblico fino al 20 ottobre – è stata organizzata in collaborazione con il Consolato brasiliano a Milano. Trentacinque le fotografie esposte, che raccontano uno stile di vita che non si sofferma sulla transessualità. “Il mio nome anagrafico è Airton, a San Paolo, a scuola, mi chiamavano Fiorellino – racconta Margot -. A quindici anni ho capito che mi sentivo donna. In Brasile e in Italia ho studiato teatro e regia cinematografica, ma non è facile trovare un lavoro se vuoi vivere da donna. Per non rinunciare alla mia identità sessuale ho perso molte opportunità. Per vivere ho dovuto svolgere diversi lavori tra cui alcuni gratificanti come recitando in teatri di diversi paesi del mondo e ricoprendo alcuni ruoli cinematografici. Per trovare un mio posto al mondo ho dovuto inventarmi. Grazie agli studi teatrali ho studiato il profilo di alcune dive di Hollywood e ne ho individuate alcune su misura per me anche per caratteristiche somatiche. Ormai convivo con queste identità femminili Marlene Dietrich, Marilyn Monroe, Carmen Miranda e Liza Minnelli su cui svolgo costantemente ricerche e riproduco anche i loro abiti di scena . Su Carmen Miranda ho organizzato anche una mostra in collaborazione con il Consolato Brasiliano”.La fotografia di Luciano Bambusi è in bianco e nero, in pellicola, e conserva un sapore senza tempo che concentra l’attenzione sulla storia del personaggio. Cinque anni di lavoro e di collaborazione al progetto fotografico fanno di questa mostra un esempio di narrazione fotografica di stile biografico. Il fotografo Bambusi, milanese, ama un uso della fotografia documentativa e narrativa, che arriva a indagare non solo personaggi come nella mostra su Piero Mazzeola, sempre a Spazio Tadini, ma anche luoghi e costumi come il libro su Orgosolo (Sardegna), Un Paese, la gente, a cura di Roberto Mutti. In mostra è disponibile un catalogo dell’esposizione con il testo di Melina Scalise. (aise)